

OSAPP

Organizzazione
Sindacale
Autonoma
Polizia
Penitenziaria

Prot. n.24392/24k10/S.G.
URGENTISSIMO

SEGRETERIA GENERALE

Roma, li 3 novembre 2024

Al Capo del Dap
Pres. Giovanni RUSSO
Largo Luigi Daga, 2 - 00164 ROMA

Al Direttore Generale del Personale
dott. Massimo PARISI
Largo Luigi Daga n.2 -00164 ROMA

Al Ministro della Giustizia
On.le Carlo NORDIO
Via Arenula 70 - 00186 R O M A

Al Sottosegretario di Stato alla
Giustizia
On.le Andrea DELMASTRO DELLE VEDOVE
Via Arenula 70 - 00186 R O M A

Al Vice Capo del Dap
Pres. Lina DI DOMENICO
Largo Luigi Daga n.2 - 00164 ROMA

Al Provveditore Regionale della
Amministrazione penitenziaria
dott.ssa Gloria MANZELLI
F I R E N Z E

Al Direttore del Servizio Relazioni
Sindacali Dott.ssa Ida DEL GROSSO
Largo Luigi Daga n.2- 00164 R O M A

**Oggetto: indifferenza istituzionale e asserita fragilità del personale.
Richiesta pubblicazione esiti attività del Gruppo di lavoro
22.7.2024.-**

Il Provveditorato regionale della Toscana-Umbria con nota mgddap 16.10.2024 48353.U recante per oggetto ODS 22 luglio 2024 Gruppo di lavoro "supporto psicologico a favore del personale del Corpo di Polizia penitenziaria" richiesta contributi, ha partecipato alle Direzioni del distretto i primi esiti dell'indagine evidenziando l'impatto delle infedeltà in servizio sul benessere degli altri colleghi.

Stanti le affermazioni indicate, questa Organizzazione Sindacale non può che indignarsi e stigmatizzare con fermezza il palese tentativo

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com



Organizzazione
Sindacale
Autonoma
Polizia
Penitenziaria

del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria di "criminalizzare" il Corpo di Polizia penitenziaria omettendo di considerare le proprie evidenti inettitudini e le altrettanto gravi responsabilità nella gestione degli istituti penitenziari e del personale.

Grave nei sensi indicati, peraltro, l'uso improprio e offensivo del termine "infedeltà in servizio" che costituisce con evidenza il tentativo di deviare l'attenzione dalle reali problematiche che affliggono il sistema penitenziario italiano.

Il personale di Polizia Penitenziaria opera quotidianamente in condizioni di estremo disagio, fronteggiando carenze di organico, mancanza di tutele e inadeguatezza delle strutture. Parlare di "supporto psicologico" senza affrontare questi nodi cruciali è una strategia fuorviante e irresponsabile.

Nei sensi indicati, si diffida codesta Amministrazione dal perseverare in pratiche che mirano a distogliere l'attenzione dalle proprie responsabilità. Le sporadiche "infedeltà in servizio", fenomeno non esclusivo del Corpo di Polizia Penitenziaria, ma fisiologico e riscontrato anche negli altri comparti rappresentano una problematica marginale rispetto all'abbandono istituzionale sistematico che il personale subisce quotidianamente.

Si attende, quindi, un riscontro circostanziato e tempestivo, con la consapevolezza che il perdurare di questa situazione comporterà l'adozione di tutte le misure necessarie a tutela della dignità e dei diritti del personale di Polizia Penitenziaria ed in tal senso si richiede:

1. la pubblicazione immediata dei dati relativi al personale assente per stress da lavoro correlato, fenomeno direttamente connesso alle condizioni lavorative imposte dall'Amministrazione e rispetto alle quali vi sono precise responsabilità datoriali ai sensi del d.lgs 81/2008;
2. l'immediata cessazione dell'uso improprio e potenzialmente offensivo del generico termine "infedeltà in servizio", che espone ingiustamente il personale a generalizzazioni rispetto a fatti di cui gli uffici disciplina provveditoriali e dipartimentale ha ampia cognizione;
3. la concreta ed effettiva tutela del personale di prossimità che in caso di aggressioni da parte dei detenuti – attraverso la prescritta applicazione del regime di cui all'art 14 bis op, di cui si è fatto espressa menzione nel manuale operativo in uso al Corpo;

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com



4. una chiara definizione della classificazione e dell'utilizzo appropriato dei kit antisommossa degradati a dispositivi di sicurezza, nel pieno rispetto delle prerogative di polizia del Corpo che opera sotto l'egida dell'art.53 cp nell'uso dei mezzi di coazione (manette e sfollagente) e non già del 41 op;
5. l'abbandono di iniziative di "supporto psicologico" che non affrontano le reali problematiche, quali la cronica carenza di personale, l'instabilità delle figure apicali dei penitenziari identificabili nei comandanti e direttori amministrativi e la gestione inadeguata di rivolte, aggressioni, suicidi ed evasioni;
6. la garanzia di iniziative dipartimentali trasparenti lineari e rispettose della dignità del Corpo comprese quelle relative alla mobilità verso il Dap, gli uffici e le Scuole, ad oggi realizzate in maniera autoreferenziale, indebitamente discrezionale e sostanzialmente abusive e prive di trasparenza oltre che con grave impoverimento delle già precarie risorse organiche degli istituti penitenziari..

Si invita e diffida, pertanto ed in sintesi, l'Amministrazione ad affrontare con serietà e determinazione le reali cause del malessere del personale.

Si auspica, in conclusione, un concreto seguito della presente segnalazione e che la stessa sia tenuta in debite considerazioni e non denegata, come si è solito fare nei confronti dell'O.S.A.P.P., qualora se ne utilizzino le osservazioni e le proposte dianzi formulate e, in attesa di urgentissimo riscontro, si inviano distinti saluti.-

Leo BENEDEUCI
(SEGRETARIO GENERALE O.S.A.P.P.)
Leo Beneduci

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com